

N. 50476



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **Film: "L'ORO DI LONDRA"**
 Metraggio {

dichiarato	2.600
accertato	2552

 Produzione: **PANDA SOCIETA' PER
L'INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA S.p.A.**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

LONDRA, primavera 1967. Un gruppo di persone incensurate dai mestieri più disparati: da allenatore di cavalli a comandante di un mercantile, da lavoratore di autobus a cassiere di banca, da tecnico della televisione a facchino al mercato del pesce, da attore di teatro a donditore di soldatini di piombo, da cameriere privato a vendesse di cosmetici, da figlio di buona famiglia a... ED "mente" e persona in vista della "High-society" londinese, decidono di organizzare il colpo al furgone che trasporta regolarmente oro sechino alle varie fonderie private di Londra, per conto di un consorzio di banche. Il gruppo prepara meticolosamente la rapina in una meravigliosa villa alla periferia elegante di Londra, esaminando attentamente filmati relativi ai vari percorsi del furgone seguendo un duro allenamento sia atletico che psicologico. La rapina viene effettuata nella maniera più semplice e più rapida - solo pochi secondi - sostituendo una delle guardie, quella della consegna, tra un'operazione e l'altra di carico e scarico. Addormentati mediante un potente soporifero spruzzato con delle pistole-giocattolo, le tre guardie del furgone vengono a sostituirsi da altrettanti componenti della banda di ED vestiti nella stessa maniera. Il furgone viene portato in un garage abbandonato e l'oro (150 lingotti, per un peso totale di una tonnellata e per un valore di 1.000.000 di sterline) viene trasferito a tempo di records in un altro furgone e portato al porto di Londra, all'interno di un grande magazzino fuori uso. Il furgone della banca viene abbandonato in periferia con le tre guardie legate, ancora prive di conoscenza. Nell'interno del magazzino il donditore di soldatini ha preparato una vera fonderia e l'oro, sempre a tempo di record, viene passato dal camioncino ad un orgiulo e fuso. La forma, al momento della rottura, ci mostra in che cosa l'oro è stato fuso: l'ancora di una nave mercantile. Al porto

20 DIC. 1967

 Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il
 della legge 21 aprile 1962 n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a termine

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 27 DIC. 1967

 PER COPIA CONFORME
 IL REGGENTE DIVISIONE
 (Dr. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO

F.to SARTI

di Londra l'ancora viene issata sulla "DUIZAR", la nave del Comandante che fa parte del gruppo di ED; I componenti la banda si imbarcano, parte come equipaggio, parte come passeggeri. La Polizia, intanto, ha scoperte il furgone, il garage ma... non l'oro ed il gruppo che ha fatto il colpo. Vengono bloccate stazioni, aeroporti e porti, L'unica nave partita dopo la rapina è la "DUIZAR" e la Polizia la ferma entro le acque territoriali, ispezionandola. Niente è sospetto e la nave prosegue rotta GIBILTERRA. Il gruppo è in pieno relax, certamente di averla fatta franca e di dividerci il bottino, ma un ... fortunale spaventoso si abbatte sull'Atlantico proprio nella zona in cui naviga la "DUIZAR". La nave lotta furiosamente con il mare a forza dieci. Il comandante cerca disperatamente di salvare la nave e le persone che sono a bordo; ordina di fermare i motori e di gettare le ancore; qualcuno si ribella ma l'ancora d'oro viene gettata ugualmente. La catena si spezza, l'ancora viene persa. L'ordine è di abbandonare la nave, GIBILTERRA; i naufraghi sono in una baracca del porto e funzionari della locale capitaneria li rifocillano. ED ha ripreso in mano la situazione e, diplomaticamente, si informa della profondità del fondale dove giace la nave e... l'ancora. Ma la risposta è agghiacciante per tutti: 8.000 metri! Sui visi sbieghiti dei componenti il gruppo, fradici e distrutti, si ferma il fotogramma ed appare la parola FINE.

TITOLI DI TESTA

L'ORO DI LONDRA, un film prodotto da Louis Mann per la Panda, con John Carlson, Jean Valmont, Stewart May, Aldo Silvani, John Francis Lane, Bill Vanders, John Bartha, Livy Ironsmith, Windsor Davies, Sam Dorras, Tony Linich, Frankie Lealey, James E. Nishler, Mark Boyle, Gleen Davies, Tomas Jenkins e con Mary Di Pietro. Soggetto di Louis Mann, sceneggiatura Charise Aston, Serge Given, Billy Moore, Segretario di produzione Franck Cooks, Aiuto regista Stephen Woody (C.S.C.), Operatore alla macchina Henry Stone, Fonico Windsor Davies (C.S.C.), Trucco Lolli Orange, Assistente costumista Maricia Brown, Arredatore Henry Watson, Cronoscope della Tecnostampa, Stabilimento di sincronizzazione Fono Roma, Stabilimenti di posa Studi DEAR Roma, Musica di John Dall, Edizioni Musicali Nazionalmusic Milano, la canzone "Yellow Moon" è incisa dalle "Pecore Nere" su dischi RCA, Montaggio Donna Christie, Direttore della fotografia Sylvan Wallace, Direttore di produzione Lucky Reed, Organizzatore Generale Lou D. Kelly, Regia di Billy Moore. Qualsiasi riferimento con fatti, persone e... con la quotazione dell'oro rispetto alla sterlina (allora non svalutata) è puramente casuale.